

INTRODUZIONE	Pag.	IX
NOTA BIO-BIBLIOGRAFICA	»	XXII

O P E R E

DECAMERON

COMINCIA IL LIBRO CHIAMATO DECAMERON, COGNOMINATO PRENCIPE GALEOTTO, NEL QUALE SI CONTENGONO CENTO NOVELLE, IN DIECE DÍ DETTE DA SETTE DONNE E DA TRE GIOVANI UOMINI	»	5
PROEMIO	»	7
COMINCIA LA PRIMA GIORNATA DEL DECAMERON, NELLA QUALE, DOPO LA DIMOSTRAZIONE FATTA DALL'AUTORE, PER CHE CAGIONE AVVENISSE DI DOVERSI QUELLE PERSONE, CHE APPRESSO SI MOSTRANO, RAGUNARE A RAGIONARE INSIEME, SOTTO IL REGGIMENTO DI PAMPINEA SI RAGIONA DI QUELLO CHE PIÚ AGGRADA A CIASCHEDUNO	»	11
[1] Ser Cepparello con una falsa confessione inganna uno santo frate, e muorsi; ed essendo stato un pessimo uomo in vita, è morto reputato per santo e chiamato san Ciappelletto	»	29
[2] Abraam giudeo, da Giannotto di Civigní stimolato, va in corte di Roma; e veduta la malvagità de' cherici, torna a Parigi, e fassi cristiano	»	40
[3] Melchisedech giudeo con una novella di tre anella cessa un gran pericolo dal Saladino apparecchiategli	»	44
[4] Un monaco, caduto in peccato degno di gravissima punizione,		

onestamente rimproverando al suo abate quella medesima colpa, si libera dalla pena	Pag.	47
[5]		
La marchesana di Monferrato con un convito di galline e con al- quante leggiadre parolette reprime il folle amore del re di Francia	»	51
[6]		
Confonde un valente uomo con un bel detto la malvagia ipocresia de' religiosi	»	54
[7]		
Bergamino, con una novella di Primasso e dello abate di Cligné, onestamente morde un'avarizia nuova venuta in messer Can del- la Scala	»	57
[8]		
Guiglielmo Borsiere con leggiadre parole trafugge l'avarizia di mes- ser Ermino de' Grimaldi	»	61
[9]		
Il re di Cipri, da una donna di Guascogna trafitto, di cattivo, valoroso diviene	»	64
[10]		
Maestro Alberto da Bologna onestamente fa vergognare una donna, la quale lui d'esser di lei innamorato voleva far vergognare . .	»	66
Conclusione	»	69
FINISCE LA PRIMA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMIN-		
CIA LA SECONDA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI		
FILOMENA, SI RAGIONA DI CHI, DA DIVERSE COSE INFE-		
STATO, SIA OLTRE ALLA SUA SPERANZA RIUSCITO A LIETO		
FINE	»	73
[11]		
Martellino, ingnendosi attratto, sopra santo Arrigo fa vista di guarire, e, conosciuto il suo inganno, è battuto: e poi preso e in pericolo venuto d'esser impiccato per la gola, ultimamente scampa	»	76
[12]		
Rinaldo d'Esti rubato, capita a Castel Guiglielmo ed è albergato da una donna vedova; e, de' suoi danni ristorato, sano e salvo si torna a casa sua	»	81
[13]		
Tre giovani, male il loro avere spendendo, impoveriscono; de' quali un nepote con uno abate accontatosi, tornandosi a casa per dispe- rato, lui trova essere la figliuola del re d'Inghilterra, la quale lui per marito prende e de' suoi zii ogni danno ristora, tornandogli in buono stato	»	87

[4]	Landolfo Rufolo, impoverito, divien corsale, e da' genovesi preso, rompe in mare, e sopra una cassetta di gioie carissime piena scampap; e in Gurfo ricevuto da una femina, ricco si torna a casa sua	Pag. 94
[5]	Andreuccio da Perugia, venuto a Napoli a comperar cavalli, in una notte da tre gravi accidenti soprappreso, da tutti scampato, con un rubino si torna a casa sua	» 99
[6]	Madonna Beritola, con due cavriuoli sopra una isola trovata, avendo due figliuoli perduti, ne va in Lunigiana: quivi l'un de' figliuoli col signor di lei si pone e colla figliuola di lui giace, ed è messo in prigione; Cicilia ribellata al re Carlo e il figliuolo riconosciuto dalla madre, sposa la figliuola del suo signore e il suo fratello ritrova, e in grande stato ritornano	» 110
[7]	Il soldano di Babilonia ne manda una sua figliuola a marito al re del Garbo, la quale per diversi accidenti in spazio di quattro anni alle mani di nove uomini perviene in diversi luoghi: ultimamente, restituita al padre per pulcella, ne va al re del Garbo, come prima faceva, per moglie	» 121
[8]	Il conte d'Anguersa, falsamente accusato, va in essilio e lascia due suoi figliuoli in diversi luoghi in Inghilterra; ed egli sconosciuto tornando, lor truova in buono stato, va come ragazzo nello esercito del re di Francia, e riconosciuto innocente, è nel primo stato ritornato	» 139
[9]	Bernabò da Genova, da Ambrogiuolo ingannato, perde il suo e comanda che la moglie innocente sia uccisa; ella scampa, e in abito d'uomo serve il soldano: ritrova lo 'ngannatore, e Bernabò conduce in Alessandria, dove, lo 'ngannatore punito, ripreso abito femminile, col marito ricchi si tornano a Genova	» 152
[10]	Paganino da Monaco ruba la moglie a messer Ricciardo da Chinizza, il quale, sappiendo dove ella è, va, e diventa amico di Paganino; raddomandagliele, ed egli, dove ella voglia, gliele concede; ella non vuol con lui tornare, e, morto messer Ricciardo, moglie di Paganin diviene	» 163
	Conclusione	» 169
	FINISCE LA SECONDA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA TERZA, NELLA QUALE SI RAGIONA, SOTTO IL REGGIMENTO DI NEIFILE, DI CHI ALCUNA COSA MOLTO DA LUI DISIDERATA CON INDUSTRIA ACQUISTASSE O LA PERDUTA RICOVERASSE	» 173

[1]

Masetto da Lamporecchio si fa mutolo e diviene ortolano di uno ministero di donne, le quali tutte concorrono a giacersi con lui Pag.

[2]

Un pallafrenier giace con la moglie d'Agilulf re, di che Agilulf tacitamente s'accorge: truovallo e tondelo: il tonduto tutti gli altri tonde, e cosí fama della mala ventura »

[3]

Sotto spezie di confessione e di purissima coscienza una donna innamorata d'un giovane induce un solenne frate, senza avvedersene egli, a dar modo che 'l piacer di lei avesse intero effetto . . . »

[4]

Don Felice insegna a frate Puccio come egli diverrà beato facendo una sua penitenzia: la quale frate Puccio fa, e don Felice in questo mezzo con la moglie del frate si dà buon tempo »

[5]

Il Zima dona a messer Francesco Vergellesi un suo pallafreno, e per quello con licenzia di lui parla alla sua donna; ed ella tacendo, egli in persona di lei si risponde, e secondo la sua risposta poi l'effetto segue »

[6]

Ricciardo Minutolo ama la moglie di Filippello Sighinolfo; la quale sentendo gelosa, col mostrare Filippello il dí seguente con la moglie di lui dovere essere ad un bagno, fa che ella vi va, e credendosi col marito essere stata, si truova che con Ricciardo è dimorata »

[7]

Tedaldo, turbato con una sua donna, si parte di Firenze; tornavi in forma di peregrino dopo alcun tempo; parla con la donna e falla del suo error coscente, e libera il marito di lei da morte, ché lui gli era provato che aveva ucciso, e co' fratelli il pacifica; e poi saviamente colla sua donna si gode »

[8]

Ferondo, mangiata certa polvere, è sotterrato per morto; e dall'abate, che la moglie di lui si gode, tratto della sepoltura, è messo in prigione e fattogli credere che egli è in Purgatorio; e poi risuscitato, per suo nutrica un figliuolo dello abate nella moglie di lui generato »

[9]

Giletta di Nerbona guerisce il re di Francia d'una fistola; domanda per marito Beltramo di Rossiglione, il quale, contra sua voglia sposatala, a Firenze se ne va per isdegno, dove vagheggiando una giovane, in persona di lei Giletta giacque con lui ed ebbene due figliuoli; per che egli poi, avutala cara, per moglie la tenne . . »

[10]

Alibech diviene romita, a cui Rustico monaco insegna rimettere il diavolo in inferno; poi, quindi tolta, diventa moglie di Neerbale »

FINISCE LA TERZA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA QUARTA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI FILOSTRATO, SI RAGIONA DI COLORO LI CUI AMORI EBBERO INFELICE FINE » 253

[1]
Tancredi, prenze di Salerno, uccide l'amante della figliuola e mandale il cuore in una coppa d'oro; la quale, messa sopr'esso acqua avvelenata, quella si bce, e così muore » 261

[2]
Frate Alberto dà a vedere ad una donna, che l'agnolo Gabriello è di lei innamorato, in forma del quale piú volte si giace con lei; poi, per paura de' parenti di lei della casa gittatosi, in casa d'uno povero uomo ricovera, il quale in forma d'uomo salvatico il dì seguente nella Piazza il mena, dove, riconosciuto, è da' suoi frati preso e incarcerato » 270

[3]
Tre giovani amano tre sorelle e con loro si fuggono in Creti: la maggiore per gelosia il suo amante uccide; la seconda concedendosi al duca di Creti scampa da morte la prima, l'amante della quale l'uccide e con la prima si fugge; enne incolpato il terzo amante con la terza sirochia, e presi il confessano e, per tema di morire, con moneta la guardia corrompono, e fuggonsi poveri a Rodi e in povertà quivì muoiono » 278

[4]
Gerbino, contra la fede data dal re Guglielmo suo avolo, combatte una nave del re di Tunisi per tòrre una sua figliuola; la quale uccisa da quegli che su v'erano, loro uccide e a lui è poi tagliata la testa » 284

[5]
I fratelli di Lisabetta uccidon l'amante di lei; egli l'apparisce in sogno e mostrale dove sia sotterrato; ella occultamente disotterra la testa e mettelà in un testo di basilico, e quivì su piagnendo ogni dì per una grande ora, i fratelli gliele tolgono, ed ella se ne muore di dolore poco appresso » 289

[6]
L'Andreuola ama Gabriotto; raccontagli un sogno veduto ed egli a lei un altro; muorsi di subito nelle sue braccia; mentre che ella con una sua fante alla casa di lui nel portano, son prese dalla Signoria, ed ella dice come l'opera sta; il podestà la vuole sforzare, ella nol patisce; sentelo il padre di lei, e lei innocente trovata fa liberare, la quale, del tutto rifiutando di star piú al mondo, si fa monaca » 293

[7]
La Simona ama Pasquino; sono insieme in uno orto, Pasquino si frega a' denti una foglia di salvia e muorsi; è presa la Simona, la

quale, volendo mostrare al giudice come morisse Pasquino, fregatasi una di quelle foglie a' denti, similmente si muore . . . Pag. 300

[8]
Girolamo ama la Salvestra; va, costretto da' pricghi della madre, a Parigi; torna e truovala maritata; entrato di nascoso in casa e muorle allato, e portato in una chiesa, muore la Salvestra allato a lui . . . » 304

[9]
Messer Guiglielmo Rossiglione dà a mangiare alla moglie sua il cuore di messer Guiglielmo Guardastagno ucciso da lui e amato da lei; il che ella sappiendo, poi si gitta da una alta finestra in terra e muore, e col suo amante è sepellita . . . » 309

[10]
La moglie d'un medico per morto mette un suo amante adoppiato in una arca; la quale con tutto lui due usurai se ne portano in casa; questi si sente, è preso per ladro; la fante della donna racconta alla signoria sé averlo messo nell'arca dagli usurieri imbolata, laond'egli scampa dalle forche e i prestatori d'avere l'arca furata sono condannati in denari . . . » 313

Conclusione . . . » 321

FINISCE LA QUARTA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA QUINTA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI FIAMMETTA, SI RAGIONA DI CIÒ CHE AD ALCUNO AMANTE, DOPO ALCUNI FIERI O SVENTURATI ACCIDENTI, FELICEMENTE AVVENISSE . . . » 325

[11]
Cimone amando divien savio, ed Efigenia sua donna rapisce in mare; è messo in Rodi in prigione, onde Lisimaco il trae, e da capo con lui rapisce Efigenia e Cassandra nelle lor nozze, fuggendosi con esse in Creti; e quindi, divenute lor mogli, con esse a casa loro son richiamati . . . » 328

[12]
Gostanza ama Martuccio Gomito, la quale, udendo che morto era, per disperata sola si mette in una barca, la quale dal vento fu trasportata a Susa; ritruoval vivo in Tunisi, palesagli; ed egli grande essendo col re per consigli dati, sposatala, ricco con lei in Lipari se ne torna . . . » 337

[13]
Pietro Boccamazza si fugge con l'Agnolella; truova ladroni; la giovane fugge per una selva, ed è condotta ad un castello; Pietro è preso e delle mani de' ladroni fugge, e dopo alcuno accidente capita a quel castello dove l'Agnolella era, e sposatala, con lei se ne torna a Roma . . . » 343

[14]
Ricciardo Manardi è trovato da messer Lizio da Valbona con la

figliuola, la quale egli sposa, e col padre di lei rimane in buona pace Pag. 349

[5] Guidotto da Cremona lascia a Giacomini da Pavia una fanciulla, e muorsi; la quale Giannol di Severino e Minghino di Mingole amano in Faenza; azzuffansi insieme; riconoscesi la fanciulla esser sircocchia di Giannole, e dassi per moglie a Minghino » 354

[6] Gian di Procida trovato con una giovane amata da lui, e stata data al re Federigo, per dovere essere arso con lei è legato ad un palo; riconosciuto da Ruggieri de Loria, campa e divien marito di lei » 359

[7] Teodoro, innamorato della Violante, figliuola di messere Amerigo suo signore, la 'ngravida ed è alle forche condannato; alle quali frustandosi essendo menato, dal padre riconosciuto e prosciolto, prende per moglie la Violante » 364

[8] Nastagio degli Onesti, amando una de' Traversari, spende le sue ricchezze senza essere amato; vassene, pregato da' suoi, a Chiassi; quivi vede cacciare ad un cavaliere una giovane e ucciderla e divorarla da due cani; invita i parenti suoi e quella donna amata da lui ad un desinare, la qual vede questa medesima giovane sbranare, e temendo di simile avvenimento prende per marito Nastagio » 370

[9] Federigo degli Alberighi ama e non è amato, e in cortesia spendendo si consuma, e rimangli un sol falcone, il quale, non avendo altro, dà a mangiare alla sua donna venutagli a casa; la qual ciò sappiendo, mutata d'animo, il prende per marito e fallo ricco » 375

[10] Pietro di Vinciolo va a cenare altrove; la donna sua si fa venire un garzone; torna Pietro; ella il nasconde sotto una cesta da polli; Pietro dice essere stato trovato in casa d'Ercolano, con cui cenava, un giovane messovi dalla moglie; la donna biasima la moglie d'Ercolano; uno asino per isciagura pon piede in su le dita di colui che era sotto la cesta; egli grida; Pietro corre là, vedelo, cognosce lo 'nganno della moglie, con la quale ultimamente rimane in concordia per la sua tristezza » 381

Conclusionc » 388

FINISCE LA QUINTA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA SESTA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO D'ELISSA, SI RAGIONA DI CHI CON ALCUNO LEGGIADRO MOTTO, TENTATO, SI RISCOSSE, O CON PRONTA RISPOSTA O AVVEDIMENTO FUGGÍ PERDITA O PERICOLO O SCORNO » 391

[1]	Un cavaliere dice a madonna Oretta di portarla con una novella a cavallo, e, malcompostamente dicendola, è da lei pregato che a piè la ponga	Pag. 395
[2]	Cisti fornaio con una sola parola fa ravvedere messer Geri Spina d'una sua trascurata domanda	» 397
[3]	Monna Nonna de' Pulci con una presta risposta al meno che onesto motteggiare del vescovo di Firenze silenzio impone . . .	» 400
[4]	Chichibio, cuoco di Currado Gianfigliuzzi, con una presta parola a sua salute l'ira di Currado volge in riso, e sé campa dalla mala ventura minacciatagli da Currado	» 402
[5]	Messer Forese da Rabatta e maestro Giotto dipintore, venendo di Mugello, l'uno la sparuta apparenza dell'altro motteggiando morde	» 405
[6]	Pruova Michele Scalza a certi giovani come i Baronci sono i piú gentili uomini del mondo o di maremma, e vince una cena . . .	» 407
[7]	Madonna Filippa dal marito con un suo amante trovata, chiamata in giudizio, con una pronta e piacevol risposta sé libera e fa lo statuto modificare	» 409
[8]	Fresco conforta la nepote che non si specchi, se gli spiacevoli, come diceva, l'erano a veder noiosi	» 412
[9]	Guido Cavalcanti dice con un motto onestamente villania a certi cavalier fiorentini li quali soprappreso l'aveano	» 414
[10]	Frate Cipolla promette a certi contadini di mostrare loro la penna dello agnolo Gabriello; in luogo della quale trovando carboni, quegli dice esser di quegli che arrostrono San Lorenzo	» 416
	Conclusione	» 423
	FINISCE LA SESTA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA SETTIMA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI DIONEIO, SI RAGIONA DELLE BEFFE, LE QUALI, O PER AMORE O PER SALVAMENTO DI LORO, LE DONNE HANNO GIÀ FATTE A' LOR MARITI, SENZA ESSERSENE AVVEDUTI O NO	» 429
[1]	Gianni Lotteringhi ode di notte toccar l'uscio suo; desta la moglie,	

a gli fa accredere che egli è la fantasima; vanno ad incantare una orazione, e il picchiar si rimane	Pag. 433
ella mette un suo amante in un doglio, tornando il marito a il quale avendo il marito venduto, ella dice che venduto ad uno che dentro v'è a vedere se saldo gli pare: il quale one fuori, il fa radere al marito e poi portarsenelo a casa sua	» 437
Rinaldo si giace con la comare; truovalo il marito in camera di, e fannogli credere che egli incantava i vermini al figlioccio	» 441
lo chiude una notte fuor di casa la moglie, la quale, non poter per prieghi rientrare, fa vista di gittarsi in un pozzo e gittava una gran pietra. Tofano esce di casa e corre là, ed ella in casa entra e serra lui di fuori, e sgridandolo il vitupera	» 446
geloso in forma di prete confessa la moglie, al quale ella dà a dire che ama un prete che viene a lei ogni notte; di che si sa che il geloso nascosamente prende guardia all'uscio, la donna per lo tetto si fa venire un suo amante e con lui si dimora	» 450
Anna Isabella, con Leonetto standosi, amata da un messer Bertuccio e visitata, e tornando il marito di lei, messer Lambrusco con un coltello in mano fuor di casa ne manda, e il marito di lei poi Leonetto accompagna	» 457
il vicario disciupa a madonna Beatrice l'amore il quale egli le ha; la qual manda Egano suo marito in un giardino in forma di prete e con Lodovico si giace; il quale poi, levatosi, va e bastona il prete nel giardino	» 461
il vicario viene geloso della moglie, ed ella, legandosi uno spago al collo, la notte, sente il suo amante venire a lei; il marito se n'accorge, e mentre seguita l'amante, la donna mette in luogo di sé sotto un'altra femina, la quale il marito batte e taglia le mani, e poi va per li fratelli di lei, li quali, trovando ciò non vero, gli dicono villania	» 466
la moglie di Nicostrato ama Pirro; il quale, acciò che credere non possa, le chiede tre cose, le quali ella gli fa tutte; e oltre a questo in presenza di Nicostrato si sollazza con lui, e a Nicostrato fa credere che non sia vero quello che ha veduto	» 473
il siciliano amano una donna comare dell'uno; muore il compare e si dà a bere al compagno secondo la promessa fattagli, e raccontagli di là si dimori	» 482

FINISCE LA SETTIMA GIORNATA DEL DECAMERON; COMINCIA L'OTTAVA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI LAURETTA, SI RAGIONA DI QUELLE BEFFE CHE TUTTO IL GIORNO O DONNA AD UOMO O UOMO A DONNA O L'UNO UOMO ALL'ALTRO SI FANNO » 489

[11]
 Galfardo prende da Guasparruolo denari in prestanza, e con la moglie di lui accordato di dover giacer con lei per quegli, sí gliel dà; e poi in presenza di lei a Guasparruolo dice che a lei gli diede, ed ella dice che è il vero » 492

[12]
 Il Prete da Varlungo si giace con monna Belcolore; lasciale pegno un suo tabarro, e accattato da lei un mortaio, il rimanda e fa domandare il tabarro lasciato per ricordanza: rendelo proverbiano la buona donna » 495

[13]
 Calandrino, Bruno e Buffalmacco giú per lo Mugnone vanno cercando di trovar l'elitropia, e Calandrino se la crede aver trovata; tornasi a casa carico di pietre; la moglie il proverbial ed egli turbato la batte, e a' suoi compagni racconta ciò che essi sanno meglio di lui » 500

[14]
 Il proposto di Fiesole ama una donna vedova; non è amato da lei, e credendosi giacer con lei, giace con una sua fante, e i fratelli della donna vel fanno trovare al Vescovo suo » 507

[15]
 Tre giovani traggono le brache ad un giudice marchigiano in Firenze, mentre che egli, sedendo al banco, teneva ragione . . . » 512

[16]
 Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino; fannogli fare la sperienza da ritrovarlo con galle di gengiovo e con vernaccia, e a lui ne danno due, l'una dopo l'altra, di quelle del cane confettate in aloè, e pare che l'abbia avuto egli stesso: fannolo ricomperare, se egli non vuole che alla moglie il dicano . . . » 515

[17]
 Uno scolare ama una donna vedova, la quale, innamorata d'altrui, una notte di verno il fa stare sopra la neve ad aspettarsi; la quale egli poi, con un suo consiglio, di mezzo luglio ignuda tutto un dí la fa stare in su una torre alle mosche e a' tafani e al sole . . . » 520

[18]
 Due usano insieme; l'uno con la moglie dell'altro si giace; l'altro, avvedutosene, fa con la sua moglie che l'uno è serrato in una

cassa, sopra la quale, standovi l'un dentro, l'altro con la moglie dell'un si giace	Pag. 539
[9]	
Maestro Simone medico da Bruno e da Buffalmacco, per esser fatto d'una brigata che va in corso, fatto andar di notte in alcun luogo, è da Buffalmacco gittato in una fossa di bruttura e lasciatovi	» 543
[10]	
Una ciciliana maestrevolmente toglie ad un mercatante ciò che in Palermo ha portato; il quale, sembante facendo d'esservi tornato con molta piú mercantantia che prima, da lei accattati denari, le lascia acqua e capecchio	» 556
Conclusione	» 565
 FINISCE LA OTTAVA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA NONA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO D'EMILIA, SI RAGIONA CIASCUNO SECONDO CHE GLI PIACE E DI QUELLO CHE PIÚ GLI AGGRADA	
	» 567
[11]	
Madonna Francesca, amata da uno Rinuccio e da uno Alessandro, e niuno amandone, col fare entrare l'un per morto in una sepoltura, e l'altro quello trarne per morto, non potendo essi venire al fine imposto, cautamente se gli leva da dosso	» 570
[12]	
Levasi una badessa in fretta e al buio per trovare una sua monaca, a lei accusata, col suo amante nel letto; ed essendo con lei un prete, credendosi il saltero de' veli aver posto in capo, le brache del prete vi si pose; le quali vedendo l'accusata, e fattalane accorgere, fu diliberata, ed ebbe agio di starsi col suo amante .	» 575
[13]	
Maestro Simone, ad istanzia di Bruno e di Buffalmacco e di Nello, fa credere a Calandrino che egli è pregno: il quale per medicine dà a' predetti capponi e denari, e guarisce della gravidanza senza partorire	» 578
[14]	
Cecco di messer Fortarrigo giuoca a Buonconvento ogni sua cosa e i denari di Cecco di messer Angiulieri, e in camiscia correndogli dietro e dicendo che rubato l'avea, il fa pigliare a' villani; e i panni di lui si veste e monta sopra il pallafreno, e lui, venedosene, lascia in camiscia	» 582
[15]	
Calandrino s'innamora d'una giovane; al quale Bruno fa un brieve, col quale come egli la tocca, ella va con lui, e dalla moglie trovato, ha gravissima e noiosa quistione	» 586
[16]	
Due giovani albergano con uno; de' quali l'uno si va a giacere	

con la figliuola, e la moglie di lui disavvedutamente si giace con l'altro; quegli che era con la figliuola, si corica col padre di lei, e dicegli ogni cosa, credendo dire al compagno; fanno romore insieme; la donna, ravvedutasi, entra nel letto della figliuola, e quindi con certe parole ogni cosa pacifica Pag. 593

[7]
Talano d'Imolese sogna che uno lupo squarcia tutta la gola e 'l viso alla moglie; dicele che se ne guardi; ella nol fa, e avvicine » 598

[8]
Biondello fa una beffa a Ciaccio d'un desinare, della quale Ciaccio cautamente si vendica facendo lui sconciamente battere . . . » 600

[9]
Due giovani domandano consiglio a Salamone, l'uno come possa essere amato, l'altro come gastigar debba la moglie ritrosa: all'un risponde che ami, all'altro che vada al Ponte all'oca . . . » 604

[10]
Donno Gianni ad istanzia di compar Pietro fa lo 'ncantesimo per far diventar la moglie una cavalla; e quando viene ad appiccar la coda, compar Pietro, dicendo che non vi voleva coda, guasta tutto lo 'ncantamento » 609

Conclusione » 613

FINISCE LA NONA GIORNATA DEL DECAMERON; INCOMINCIA LA DECIMA E ULTIMA, NELLA QUALE, SOTTO IL REGGIMENTO DI PANFILO, SI RAGIONA DI CHI LIBERALMENTE OVVERO MAGNIFICAMENTE ALCUNA COSA OPERASSE INTORNO A' FATTI D'AMORE O D'ALTRA COSA » 615

[11]
Un cavaliere serve al re di Spagna; pargli male esser guiderdonato, per che il re con esperienza certissima gli mostra non esser colpa di lui ma della sua malvagia fortuna, altamente donandogli poi . » 618

[12]
Ghino di Tacco piglia l'abate di Cligni e medicalo del male dello stomaco e poi il lascia; il quale, tornato in corte di Roma, lui riconcilia con Bonifazio Papa, e fallo friere dello Spedale . . . » 621

[13]
Mitridanes, invidioso della cortesia di Natan, andando per ucciderlo, senza conoscerlo capita a lui, e da lui stesso informato del modo, il truova in un boschetto come ordinato avea; il quale riconoscendolo si vergogna, e suo amico diviene » 625

[14]
Messer Gentil de' Carisendi, venuto da Modona, trae della sepoltura una donna amata da lui, seppellita per morta; la quale ri-

certata partorisce un figliuol maschio, e Messer Gentile lei e 'l
 cello restituisce a Niccoluccio Caccianimico, marito di lei . Pag. 631

12
 Donna Dianora domanda a messer Ansaldo un giardino di
 cataio bello come di maggio; messer Ansaldo con l'obligarsi ad
 l' nigromante glielo dà; il marito le concede che ella faccia il
 sare di messer Ansaldo, il quale, udita la liberalità del marito,
 olve della promessa, e il nigromante, senza volere alcuna cosa
 13 suo, assolve messer Ansaldo » 637

Fr
 co
 Carlo vecchio, vittorioso, d'una giovinetta innamoratosi, ver-
 andosi del suo folle pensiero, lei e una sua sorella onorevol-
 14 te marita » 641

te
 ta
 se: Piero, sentito il fervente amore portatogli dalla Lisa inferma,
 onforta, e appresso ad un gentil giovane la marita; e lei nella
 15 te basciata, sempre poi si dice suo cavaliere » 647

U.
 a
 monia, credendosi esser moglie di Gisippo, è moglie di Tito
 nazio Fulvo, e con lui se ne va a Roma, dove Gisippo in pove-
 tato arriva, e credendo da Tito esser disprezzato, sé avere uno
 16 o ucciso, per morire, afferma; Tito, riconosciuto, per iscam-
 Mo, dice sé averlo morto; il che colui che fatto l'avea vedendo,
 17 esso manifesta; per la qual cosa da Ottaviano tutti sono libe-
 be e Tito dà a Gisippo la sorella per moglie e con lui comunica
 mi suo bene » 653

17
 Ladino in forma di mercatante è onorato da messer Torello;
 18 il passaggio, messer Torello dà un termine alla donna sua a
 d'aritarsi; è preso, e per acconciare uccelli viene in notizia del
 19 Elano, il quale, riconosciuto e sé fatto riconoscere, sommamente
 20 ora; messer Torello inferma, e per arte magica in una notte n'è
 21 ato a Pavia, e alle nozze che della rimaritata sua moglie si fa-
 di ano, da lei riconosciuto, con lei a casa sua se ne torna . . . » 667

ccj
 22 marchese di Saluzzo da' prieghi de' suoi uomini costretto di
 23 riar moglie, per prenderla a suo modo, piglia una figliuola
 24 n villano, della quale ha due figliuoli, li quali le fa veduto
 25 uccidergli; poi, mostrando lei essergli rincresciuta e avere altra
 26 glie presa, a casa facendosi ritornare la propria figliuola come
 27 sua moglie fosse, lei avendo in camiscia cacciata e ad ogni cosa
 28 vandola paziente, piú cara che mai in casa tornatalasi, i suoi
 29 iuoli grandi le mostra, e come marchesana l'onora e fa onorare » 682

crj
 30 clusione » 691

D
 31 NCLUSIONE DELL'AUTORE » 694

co

ELEGIA DI MADONNA FIAMMETTA

PROLOGO	Pag.	703
CAPITOLO I		
Nel quale la donna descrive chi essa fosse, e per quali segnali li suoi futuri mali le fossero premostrati, e in che tempo, e dove, e in che modo, e di cui ella s'innamorasse, col seguito diletto	»	705
CAPITOLO II		
Nel quale madonna Fiammetta descrive la cagione del dipartire del suo amante da lei, e la partita di lui, e 'l dolore che a lei ne seguì nel partire	»	726
CAPITOLO III		
Nel quale si dimostra chenti e quali fossero di questa donna i pensieri e l'opere, trascorrendo il tempo a lei dal suo amante promesso di ritornare	»	738
CAPITOLO IV		
Nel quale questa donna dimostra quali pensieri e che vita fosse la sua, essendo il termine venuto, e Panfilo suo non veniva	»	747
CAPITOLO V		
Nel quale la Fiammetta dimostra come alli suoi orecchi pervenne Panfilo aver presa moglie, mostrando appresso quanto del suo tornare disperata e dolorosa vivesse	»	751
CAPITOLO VI		
Nel quale madonna Fiammetta, avendo sentito Panfilo non aver moglie presa, ma d'altra donna essere innamorato, e però non tornare, dimostra come ad ultima disperazione, volendosi uccidere, ne venisse	»	787
CAPITOLO VII		
Nel quale madonna Fiammetta dimostra come, essendo un altro Panfilo, non il suo, tornato là dove ella era, ed essendole detto, prese vana letizia, e ultimamente, ritrovando lui non esser desso, nella prima tristizia si ritornò	»	812
CAPITOLO VIII		
Nel quale madonna Fiammetta le pene sue con quelle di molte antiche donne commensurando, le sue maggiori che alcune altre essere dimostra, e poi finalmente a' suoi lamenti conchiude	»	822
CAPITOLO IX		
Nel quale madonna Fiammetta parla al libro suo, imponendogli in che abito, e quando e a cui egli debba andare, e da cui guardarsi; e fa fine	»	834

NINFALE FIESOLANO

[I]	Comincia il libro chiamato <i>Ninfale</i> e primamente mostra il facitore che di far questo gli è cagione Amore	Pag. 839
[II]	Qui tiene Diana consiglio alla fonte; Africo la vede e innamorasi d'una di quelle ninfe che poi sale il monte, e di sé si duole e della sua fortuna	» 843
[III]	Venere ad Africo viene in visione promettendogli aiuto; ricerca per Mensola trovare e truova altre ninfe; domanda di lei le quelle fuggonsi senza rispondere al garzone	» 848
[IV]	Di Girafone ad Africo suo figliuolo un esempletto perché piú non vada dietro alle ninfe, perché corre pericolo e duolo	» 854
[V]	Qui truova Africo Mensola e priegala, e quella fugge e non risponde e lanciali un dardo e poi si nasconde	» 859
[VI]	Africo qui nell'amor si raccese quando il parlar di Mensola intese	» 863
[VII]	Smarrisce Africo Mensola e torna a casa e dice si sente gran duolo; duolsi di Venere e d'Amor suo figliuolo, poi s'addormenta in sul suo letticiuolo	» 864
[VIII]	Come la tenera madre credendo che 'l duolo d'Africo fosse molto pericoloso, colse certe erbe per farlo gioioso, e prestamente li fe' uno bagnolo	» 871
[IX]	Qui dice come Africo sopra una fonte si specchiava, e veggendosi pallido divenuto, duolsi d'Amore e della sua fortuna	» 875
[X]	A Venere fa Africo orazione; raccomandasi a lei divotamente che in suo aiuto sia liberamente, sí come ha fatto a molte altre persone	» 878
[XI]	Qui Africo s'avvede del sacrificio Venere avere esaudito la sua orazione e si torna a casa allegro; vassi a dormire; Venere gli appare e insegnali i modi che tegna per la sua salute	» 880

[XII]

Africo ammaestrato per la visione di Venere, vestito in abito di ninfa va per ritrovare Mensola; truovala con altre ninfe dietro ad un cinghiale; arriva il cinghiale ed Africo con una sacca l'uccide nel cospetto di Mensola; abboccasei con l'altre ninfe e credono che sia una ninfa; Mensola molto il commenda Pag. 8

[XIII]

Africo si parte con Mensola e altre ninfe, e vanno a mangiare ad una caverna d'un'altra ninfa; cuocono del cinghiale da loro preso, poi si partono con molta festa, Africo sempre vestito in abito di ninfa; e poi come Africo si congiugne con Mensola . . . » 8

[XIV]

Rimase Mensola con molta pena; Africo la conforta e contale dal principio alla fine il suo innamoramento, tanto ch'ella si conforta » 8

[XV]

Veggendo Africo Mensola pigliare conforto, da capo con lusinghe la priega per vedere se può indurcela a concordia » 8

[XVI]

Assicurata Mensola, Africo la priega sen vada con seco a casa; ella non vuole, ma diceli che già è di lui presa » 8

[XVII]

Qui promette Mensola ad Africo di tornare a lui, e priegalo che si debba partire, che non fossero trovati » 9

[XVIII]

Africo priega Mensola che gli acconsenta quello che vole da lei » 9

[XIX]

Mensola priega Africo si parta, e non vuole acconsentire . . . » 9

[XX]

Africo priega Mensola » 9

[XXI]

Mensola priega pure Africo si parta per suo amore » 9

[XXII]

Africo priega Mensola l'acconsenta la sua volontà » 9

[XXIII]

Nella fine Mensola pure s'arrende e fa ciò che Africo vole, e ingravidò in uno fanciullo maschio » 9

[XXIV]

Veggendo Africo far sera, e che gli convenia partire, duolsi, e pargli grave il partire da quel piacere » 9

[xxv]	Qui, ragionando del partire, piú volte si partiro, e poi ritornaro	Pag. 907
[xxvi]	Partesi Africo da Mensola, tornasi a casa e da lei ricevuta ha la promessa di tornar in quel loco	» 909
[xxvii]	Mensola, tornata al suo stallo, tutta la dolente notte consumò in dolersi del fallo per lei fatto, cheggendo la morte poi che non era piú vergine	» 911
[xxviii]	Africo che, nell'amoroso pensiero di tornare, tutta la notte seguente desideroso [passò], come il giorno fatto fu, tornò e non la truova	» 914
[xxix]	Mensola disposta a non volere piú perseverare in questo amore, ad Africo non ritorna, e lui, non la trovando, un dí per dolore s'uccide	» 916
[xxx]	Ritruova il padre d'Africo, Africo morto in sul fiume dove s'era coniuuto con Mensola, e portasenelo a casa con isterminato pianto e dolore	» 919
[xxxI]	Duolsi Mensola, vegnendole compassione d'Africo; pensa che egli sia in grande tormento e non sa la sua morte	» 921
[xxxII]	Mensola, sentendosi gravata, non sa la cagione; vanne a chiedere consiglio con una ninfa, e dicele ch'ella è gravida.	» 923
[xxxIII]	Mensola partorisce un fanciullo maschio di mirabile bellezza, il quale, il meglio ch'ella può, s'ingegna di nodrirlo	» 927
[xxxIV]	Diana, avvedutasi del fallo di Mensola, fecela convertire in un fiume, il quale tiene ancora il nome suo	» 929
[xxxv]	Trovò Diana il fantino di Mensola, diello a una ninfa vecchia, la quale il riportò al padre di nascoso	» 930
[xxxvi]	Qui comincia l'autore come Atalante edificò Fiesole	» 935
[xxxvii]	Tornato Girafone ad abitare in Fiesole col suo nipote Pruneo, visse in allegrezza piú tempo e poi morí	» 937

[xxxviii]

Qui sendo venuto l'autore al fine, volgesi ad Amore ringraziandolo, e priegalo che questa sua opera non sia veduta da cuori villani Pag. 941

[xxxix]

Risposta che fa Amore all'autore dicendo che 'l suo priego sarà esaudito » 943

Note

Decameron » 947
Elegia di madonna Fiammetta » 1002
Ninfale fiesolano » 1020

Glossario

Glossario » 1027

Indici

Indice dei nomi » 1047
Indice generale » 1069